



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo

Ex Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale

PEC: VA@pec.mite.gov.it

p.c. A

Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

PEC: bluestonerenewable8srl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP:6240] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii., relativo al progetto di un impianto eolico, denominato "CE Deliceto" costituito da 10 aereogeneratori con potenza complessiva pari a 60.0 MW, ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG).

Proponente Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

Indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

(Rif. Vs. nota prot. n. 0025869.02-03-2022)

[AC163-22]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in data 02/03/2022 al prot. n. 5963/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 16 marzo 2022 ed esprimere il proprio parere in merito alle opere previste in epigrafe, con la presente nota si rimettono le determinazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³,

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – 1 Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici integrativi del progetto in parola, acquisibili al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7942>, egualmente trasmessi dal Proponente con PEC acquisita agli atti della scrivente Autorità al prot. n. 1713 del 24/01/2022, si prende atto della redazione dei seguenti elaborati specialistici: DC21022D-V22_rev.01_Relazione_Idraulica_signed.pdf; DC21022D-V30_VERIFICA_DI_STABILITA_POST-OPERAM_signed.pdf; DW21022D-E15_Dettagli_TOC_signed.pdf; BSR_VIII_trasm.integrazioni_signed.pdf (lettera di trasmissione con precisazioni sulle modalità realizzative di alcune opere).

Ciò detto, questa Autorità con nota prot. n. 28043/2021 del 12-10-2021 ha richiesto, i seguenti approfondimenti, come testualmente riportato:

- 1) *“per le opere che ricadono in aree classificate a “Pericolosità geomorfologica elevata” (P.G.2) ai sensi dell’art 14 delle richiamate N.T.A. del P.A.I., con una verifica di stabilità post-operam allo stato limite SLV, ai sensi del DM 2018, per l’area di versante e definendo le modalità realizzative più appropriate al contesto o eventuali varianti progettuali;*

per le opere che ricadono all’interno delle aree in cui vigono le disposizioni relative all’Assetto Idraulico del P.A.I.:

- 2) *dettagliata descrizione delle modalità di realizzazione del cavidotto interrato in corrispondenza del “reticolo idrografico” (punti indicati nell’elaborato “DW21022D-E09_PLANIMETRIA_INTERFERENZE_CAVIDOTTO_MT”) e nello specifico estensioni delle T.O.C., tenuto conto che le vasche di spinta delle stesse dovranno essere poste all’esterno delle aree inondabili individuate con un $\tau=200$ anni o classificate “P2” dal PGRA, e della loro profondità d’esecuzione in subalvea;*
- 3) *sugli esiti dello studio idraulico condotto, e degli approfondimenti geomorfologici svolti, dettagliata descrizione delle modalità realizzative per la viabilità d’adeguare e di accesso alle WTG A3 ed A6.”*

Valutata la predetta documentazione si evince quanto segue:

- ❖ con riferimento al punto 1), sono state elaborate n. 5 verifiche di stabilità in assetto post-operam ed elaborate con software SAAP allo SLV secondo le NTC 2018 e con parametri geotecnici dei terreni derivanti da pregresse indagini geognostiche eseguite su progetti limitrofi alle aree d'intervento. Nel

² Piano di Gestione Acque (PGA), elaborato ai sensi dell’art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell’art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell’art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell’art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dettaglio, sono state individuate le seguenti aree: viabilità d'accesso alla WTG A3, viabilità d'accesso alla WTG A6, area PG2 - PG1 attraversata dal cavidotto, area futura SSU in adiacenza alla SE.Terna Deliceto, esistente; individuando, coefficienti di sicurezza prospettati superiori al minimo consentito, tale per cui il professionista nella persona del geol. Domenico Del Conte, assevera nella sostanza, che gli interventi non peggioreranno l'assetto geomorfologico dei luoghi;

- ❖ con riferimento al punto 2), è stato elaborato uno studio idraulico di dettaglio, a firma dell'ing. Danilo Pomponio, per tutte le aste del "reticolo idrografico", prossime/interferenti agli interventi, mediante software Hec-Ras in modo bidimensionale e in condizioni di moto non stazionario, per i reticoli nell'area di impianto, ed in modo monodimensionale e in condizioni di moto permanente per analizzare i punti di interferenza del cavidotto esterno MT con i reticoli idrografici; individuando le aree inondabili con $Tr=200$ anni. Ciò detto, è stata confermata l'esclusione dalle predette aree l'installazione degli aerogeneratori con relativa piazzola. Inoltre, con riferimento all'elaborato "DW21022D-E15_Dettagli_TOC_signed.pdf" sono state correttamente individuate le intersezioni tra il "reticolo idrografico" ed il cavidotto interrato M.T. di nuova realizzazione, indicando la modalità d'esecuzione in detti tratti (Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.) con relativa estensione d'esecuzione (le cui vasche di spinta/ricezione risultano esterne alle aree con $Tr=200$ anni individuate o classificate a Media Pericolosità Idraulica dal P.A.I.) e profondità di posa in subalvea pari a circa 3 m;
- ❖ con riferimento al punto 3), ed all'elaborato "BSR_VIII_trasm.integrazioni_signed.pdf", si prende atto che, gli interventi di adeguamento delle viabilità d'accesso alle WTG A3-A6, constano sostanzialmente nell'allargamento della sede stradale a circa 5 m e realizzazione di massicciata a strati, compresa stabilizzazione con calce delle terre in situ.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che nella successiva fase esecutiva:

- considerato quanto esposto ai precedenti punti 2) e 3), qualora l'allargamento della sede stradale comporti anche interventi su verosimili opere idrauliche sottostanti esistenti (tombini idraulici), a fronte degli esiti dello studio idraulico condotto, siano sostituite e/o ampliate, tenendo conto del minimo franco di sicurezza previsto dalle NTC 2018;
- così come già prescritto dal geologo incaricato dal Proponente, sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, e nel tratto classificato a "Pericolosità Geomorfologica Elevata (PG2)" dal P.A.I. attraversato dal cavidotto interrato, al fine di definire l'esatta successione litostratigrafica e la qualità geotecnica, indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale degli aerogeneratori e delle modalità di scavo e rinterro per la posa del cavidotto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- ✓ le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- ✓ le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- ✓ si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- ✓ gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- ✓ il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del parco eolico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Camatore

